Anno III. Giovedì 23 ottobre 1879 N. 253

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 22 ottobre.

Delle cose di Francia discorriamo ogni giorno ampliamente nelle *notizie estere*, riassumendo quanto troviamo nei giornali; per cui poco si potrebbe aggiungere in questa breve rivista giornaliera. Diremo solo che la Magistratura si mostrò indipendente ed energica nella condanna di Humbert a sei mesi di carcere ed a 2000 mille franchi di multa, ed il gerente della *Marseillaise* a due mesi di carcere ed a 5000 franchi di multa, sospendendo, per di più, il giornale per 15 giorni. Ma forse anche questa condanna potrà servire ad accender vieppiù le fantasie dei Francesi; giacchè è indubitato che i giornali radicali ne faranno le lor più alte meraviglie e grideranno alla tirannide nuova del Governo.

Del discorso di lord Salisbury parla oggi anche un importante diario tedesco; e ne dà un giudizio non molto favorevole, dicendolo in essenza *poco importante* per la conoscenza della storia contemporanea, e rilevando come il concetto in esso predominante sia il desiderio di far partecipe l'Inghilterra alla nuova combinazione europea, che s'imperna nell'alleanza austro-germanica.

Il fatto si è che tale discorso non poteva servire che a creare una reazione russa più decisa contro le mire inglesi; e di questo si vuol vedere una prova nel nuovo Gabinetto turco, nel quale prevale l'influsso moscovita, giacchè Said pascià e Mahmud-Neddim « sono conosciuti come buoni amici della Russia, e gli altri ministri (dice la *Neue Freie Presse)* non saranno che *marionette* nelle mani di quei due. »

Ed è da credere avesse il Governo inglese qualche sentore di questo cambiamento; poichè lord Salisbury disse a Manchester, temer egli che la Turchia si metta per una via di resistenza assoluta alle riforme — come ora col nuovo Ministero la si è proprio messa, a detta del *Journal des Débats* e della citata *Neue Freie Presse*.

Sta a vedere poi quali controccolpi succederanno sulla scena politica di Costantinopoli; giacchè, come i nostri lettori sanno, colà si giuoca per solito di intrighi e di furberie.

La notizia della presa di Merw è oggi posta in dubbio dal *Times*, il quale dice invece, che i Russi sarebbero stati battuti dai Turcomani Tekkè, per cui si ritirarono verso il mar Caspio per passarvi l'inverno. Ma se la notizia del *Daily Telegraph*, di cui ieri ci occupammo, doveva esser accolta con riserva, altrettanto è da dire per questa che evidentemente tende a dissipare la cattiva impressione destata dalla voce che le truppe moscovite si siano impadronite di sì importante punto strategico alla frontiera afgana.

Alle agitazioni irlandesi contro i proprietarii di terreni, a quelle degli operai del Belgio in senso socialista, al risveglio dei comunisti francesi, a' conati incessanti dei socialisti russi va oggi aggiunta la resistenza passiva agraria di tutti i cristiani del distretto di Nevescioje, i quali si rifiutano di pagare i tributi ai possessori turchi dei fondi, e minacciano di morte i *bey* e gli *agà* che chiedono soddisfatto il proprio diritto. Le autorità e le truppe sono imponenti ad apprestare rimedio ad un tale stato anormale di cose; tanto più che la resistente popolazione cristiana è largamente provveduta d'armi, di munizioni e di viveri; il che farebbe sospettare il secreto aiuto ed eccitamento di qualche Potenza straniera. Ma però, se per la forma questo moto può aver qualche relazione con quelli più sopra accennati, si può ritenere che non sia in senso strettamente comunistico, sendochè, come osserva la *Neue Freie Presse*, da cui togliamo queste informazioni, i moti insurrezionali nell'Erzegovina sono incominciati tutti con simili torbidi agrarii.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 21 ottobre.

Ieri giungevo quì col treno delle I e mezza, che aveva l'onore di portare, oltre il vostro umile Corrispondente, anche Sua Eccellenza dell'Interno. E appena giunto, un mucchio di numeri della *Patria del Friuli* che trovai al mio indirizzo al Caffè in Piazza di Pietra, mi fece eloquentemente sapere come, dopo il lungo involontario silenzio, era obbligo mio di scrivervi, per continuare la solita Corrispondenza.

Mi ricordo che l'ultima mia lettera vi lasciava supporre il mio ritorno alla Capitale per la metà di settembre; invece, tra per qualche incomodo della salute e tra il desiderio di gironzolare col pretesto d'istruzione, protrassi d'oltre un mesetto in più le mie vacanze.

Ma non avete già perduto molto per la assenza del vostro Corrispondente politico, perchè a questa stagione Roma non offre, davvero, pascolo alla curiosità dei politicanti. Anzi io ammiro la industria de' gazzettieri che, in mancanza di serii argomenti, fa pro d'ogni bazzecola, pur di empire mezza colonna. E sono bazzecole gli annunzii degli *arrivi* e delle *partenze* di questa o quella Eccellenza, e le continue conghietture di colloqui, di alleanze, di *rimpasti* (come si chiamano), che non passarono seriamente per la testa a nessuno. Ognuno, però, cerca di fare alla meglio il suo mestiere; ed i Gazzettieri, dovendo scrivere ogni giorno, a questa stagione lavorano, più che d'altro, di fantasia. Ma io, Corrispondente che ha un tantinino di coscienza, non avrei saputo imitarli; quindi le mie lettere sarebbero state (caso che avessi avuto a scrivervi) scipite ed inconchiudenti.

Ed anche oggi poco in verità posso dirvi di *positivo*; ma in contrario molto in senso *negativo*. Nego, anzi tutto, che sia disperata l'uscita da quella *babilonia*, di cui strombazzano ogni giorno que' scrivacchianti cui piacque *accreditarla*. Anzi, per quanto ho udito, meno lontana da quello che si crede comunemente si è la *riconciliazione* di parecchi gruppi del nostro Partito. Difatti quelli che possono spingere lo sguardo nel *retro-scena*, sono in grado di apprezzare certe notizie che da Roma i Corrispondenti mandano ai diari delle Provincie, e ho lasciato or ora un amico che ha buon naso, il quale assicuravami essere assai probabile che al riaprirsi della Camera saran sfumate tutte le nubi e un bel sole splenderà sul nostro orizzonte della politica interna. Ed io me ne rallegrerei pel paese, ed anche per vedere sbugiardate le profezie di que' corvi ansanti di divorare il carcame della Sinistra.

Duranti le vacanze parlamentari la Destra, dimentica delle antiche proteste di aspettazione benevola, ha lavorato mediante le sue *Costituzionali* ed i suoi organi per riacquistare terreno. Artifizj, menzogne, calunnie, tutto è buono per essa; quindi quella sfiducia che, secondo i diari moderati, sarebbesi impadronita di tutti gli animi. Ma eziandio questa *sfiducia* è un artificio. Tranne che sui detti Giornali, io non la ho trovata nel giro che per alcune settimane ho fatto per parecchie città d'Italia. E quando, terminate le cerimonie delle *inaugurazioni* e dei *Congressi* ed i festeggiamenti a Deputati o a Ministri, si ripiglierà il lavoro, ritenete pure che si saprà lavorare sul serio.

Ciò vi scrivo, affinchè eziandio a Voi sia dato eccitare i vostri lettori a non diffidare di tutto e di tutti, come con tristo intendimento vorrebbero i Moderati.

Oggi o domani vedrà la luce il testo ufficiale del Discorso dell'onor. Villa, e credo che alla lettura di esso si comprenderà l'irragionevolezza di certi appunti, e per esso si confermerà il buon accordo fra i Ministri. So intanto da ottima fonte che sono già svaniti certi malintesi fra l'on. Grimaldi e l'on. Perez, il quale ultimo si fece poi rimarcare lodevolmente per la sua operosità e pe' suoi intendimenti; e da molti uomini politici di Sinistra si propugna la *concordia*, e che per essa si sacrifichino grandi e piccole ambizioni. Già noi Italiani siamo fatti così; dalle chiacchere si arguirebbe che siamo perpetuamente dissidenti, ma nel fondo del cuore c'è un sentimento che, ottenuto il predominio, ci guida al bene.

Ancora non è deciso quale sarà il giorno della riapertura della Camera, ma probabilmente non prima del 15 e non dopo il 18 novembre. L'on. Farini, per fissare l'apertura, non aspetta se non di avere *un ordine del giorno* che assicuri che non mancherà il lavoro ai nostri Onorevoli.

Tra i primi progetti che verranno in discussione, sarà quello di riforma alla Legge elettorale. E a questo proposito prende consistenza la voce che l'onor. Villa, dopo aver ritirato il Progetto su cui doveva fare una relazione l'onor. Brin (che, e non per sua colpa, non ha ancora potuto farla), presenterà un suo progetto di pochi articoli, che saranno discussi e votati con sollecitudine. Poi verranno i bilanci, che (per l'arrendevolezza del Grimaldi e de' Colleghi) non ispaventeranno poi tanto con lo spauracchio del disavanzo ... e, dopo la loro approvazione, credo che sarà interrogato il paese. Vedete, dunque, che non sarebbe logica (con queste promesse) abbandonarsi alla sfiducia.

Oggi ho spaziato nel campo delle generalità, quasi ad esordio di quella serie di lettere che invierò di tratto in tratto alla *Patria del Friuli*. In altra mia vi accennerò a qualche particolare, e specialmente a quelli che concernono il *retro-scena*. Per gli altri già tutti, i diari di Roma vi offrono ad ogni posta messe abbondevole.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene: R. decreto 23 settembre che autorizza la Società francese sedente in Parigi, col nome di: *L'Aigle, compagnie d'Assurances a primes contre l'incendie*, ad operare in Italia a termini dei suoi statuti e sotto l'osservanza delle clausole e prescrizioni contenute negli articoli annessi al presente decreto.

— La *Libertà* scrive in data di Roma 21: Crediamo sapere che il testo preciso del discorso dell'on. Villa, sarà pubblicato domani o dopodomani.

— A quanto scrivono da Roma al *Caffaro*, pare siano insorte alcune e non lievi difficoltà tra il nostro Governo e quello di Francia, circa l'esecuzione della convenzione monetaria, per il ritiro della moneta divisionale. Occorreranno altre e non lievi pratiche, per venire a una soluzione della vertenza essendosi riscontrata una circolazione di monete d'argento superiore a quella ch'erasi prevista.

— Sull'incidente Cialdini, di cui, abbenchè con parsimonia, pur noi ci siamo occupati, troviamo che la *France* di Parigi, appoggiandosi alla nota del *Diritto*, riportata nel numero di jerl'altro, contesta l'autenticità del colloquio famoso, e dice che *disdegnerebbe* smentire il *Figaro*. Nel *Gaulois* poi v'è una notizia, che non possiamo non riprodurre, sebbene vada accolta con riserva, perchè in conformità con queste smentite; ed è che lo stesso giorno in cui il *Figaro* pubblicò la conversazione del suo redattore con Cialdini, questi, irritato, telegrafò al ministro degli esteri in Italia chiedendo se doveva smentirla; ed il ministro avrebbe risposto che era inutile, e che la smentirebbe il *Diritto*. Il medesimo giornale si rallegra che Cialdini continuerà a rimanere in Parigi come ambasciatore; il che sarebbe a conferma delle *probabilità* accennate dall'*Avvenire*, come noi ieri e ierl'altro annunciammo ai nostri lettori.

— La nostra Squadra permanente, come i nostri lettori sanno per un telegramma dei giorni scorsi, trovasi ad Augusta, dal 6 ottobre ed ha eseguito numerose evoluzioni. Il 15 venne da essa eseguita un'operazione di sbarco sull'isola di Augusta e venne simulato un attacco con artiglierie contro la fortezza dal lato del mezzodì. Il personale impegnato nell'operazione raggiungeva la cifra di oltre 1000 marinai con otto cannoni. La difesa era rappresentata da circa 100 uomini, con due cannoni. L'operazione riuscì a perfezione. Fu una simulazione di combattimento che per il calore dei combattenti e la disposizione delle forze, assunse le apparenze di un vero attacco. Alle 10, la piazza era resa e si procedeva ad un *defilè* davanti all'ammiraglio Acton traversando l'intera città. La Squadra lascierà Augusta fra poco, per recarsi alla Spezia onde sbarcare i congedati della Classe 1845 e trasbordare sulle navi-scuola i cannonieri e torpedini della squadra che devono prender parte ai corsi di perfezionamento.

— Non ha fondamento di sorta la notizia data da qualche giornale che sia stata rimandata al venturo anno l'inaugurazione del terzo corso dei due nuovi istituti femminili di Roma e Firenze.

— Le campagne limitrofe a Venafro vennero allagate da uno straripamento del Volturno.

NOTIZIE ESTERE

Come indizio politico significante si accenna oggi alla visita dello Czarevich a Waddington a Parigi; e le sue dimostrazioni di simpatia verso la Francia sono assai commentate, sopratutto essendo egli passato da Berlino senza fermarsi.

— Waddington offrì un banchetto a Gladstone, alla di lui moglie ed alla figlia.

— Si ha da Parigi che sono stati sospesi

parecchi ufficiali superiori delle milizie territoriali, i quali assistettero ai banchetti dei legittimisti in onore del conte Chambord, e che il duca d'Aumale, ispettore militare, il quale non impedì ciò, non sarà riconfermato quando scadrà dal suo ufficio d'Ispettore militare. In quanto alle discordie dei ministri, prima annunciate e poi smentite, il *Temps*, rallegrandosi che le voci corse siano smentite, raccomanda che si decidano bene tutte le questioni, e insiste per la sollecita epurazione dei funzionari dello Stato. Come si vede, per l'annuncio dato sopra e per quello che noi riportammo nel nostro corriere di ieri, cioè della destituzione di 110 maires intervenuti a banchetti legittimisti, questo giornale può dirsi contento. In quanto all'amnistia poi, la *Marsellaise* dice che dovunque si dovranno eleggere deputati, si presenteranno i candidati sostenitori della amnistia plenaria; e le sue parole trovano conferma nelle proposte fatte in questo senso a Parigi.

— Il *Secolo* ha da Marsiglia, 21, che il Congresso operaio fu aperto la sera prima nel teatro Folies-Bergéres. V'erano centotrentasei delegati rappresentanti gli operai di trentotto città della Francia. I delegati esteri non vi sono ammessi. Nel teatro, oltre mille spettatori. Il presidente del congresso, Durand, diede con calde parole il benvenuto ai delegati. Quasi tutta la seduta fu occupata nella lettura dei rapporti preparati dalle Commissioni sui diversi quesiti sottoposti al Congresso. Salvo casi impreveduti, i lavori del Congresso continueranno fino al 1° novembre.

— Il viaggio del co. Munster (ambasciatore tedesco a Londra) è posto in relazione con importanti passi diplomatici. Lord Beaconsfield cerca di concludere un accordo, nel quale l'Inghilterra entrerebbe a far parte dell'alleanza fra la Germania e l'Austria, onde indebolire l'influenza della Russia sulla politica europea.

— Avevamo anche noi data la notizia di un pellegrinaggio di liberali spagnuoli in Italia. Or dai giornali di Barcellona togliamo che la Commissione per tale pellegrinaggio ha deciso di sospendere il viaggio avendo avuto notizie che il generale Garibaldi lascierà in breve la sua dimora di Caprera per recarsi a Palermo, ove si tratterà a lungo. Essendo adunque impossibile di salutare il patriotta italiano, il che era lo scopo principale della spedizione, la Commissione ha deciso di rimandare il viaggio quando il generale farà ritorno a Caprera e la stagione sarà favorevole alla traversata marittima.

— Malgrado la severità e la frequenza dei processi intentati ai Nihilisti, parecchie bande armate si sono organizzate nelle regioni boschive del Governo di Kieff ed hanno offerto battaglia ai gendarmi e ai soldati. Quattro differenti bande, formate ognuna di 20 individui, sono state sorprese e ridotte prigioniere, dopo accanita resistenza. I componenti codeste bande dimoravano in capanne, di dove facevano un'attiva propaganda e reclutavano i loro uomini. Interrogati, risposero subito di essere Socialisti, rifiutando però di rispondere ad ulteriori domande.

Dalla Provincia

Nell'ultimo *Bullettino sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia*, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* di martedì, e riferentesi al 31 settembre decorso, non è per la nostra Provincia indicata veruna stalla infetta da malattie; per cui il caso di *moccio* da noi annunciato per il comune di Sacile, deve ritenersi cessato.

Ignoti, la notte del 13 andante, tentarono penetrare nella casa del sig. Bertoni Paolo di Pordenone, all'evidente scopo di depredare; ma disturbati dai latrati del cane che vi stava di guardia, furono costretti abbandonare la triste impresa, non senza prima ferire con arma da fuoco il fedele animale.

Que' messeri che danno la caccia all'altrui avere, l'altra notte, scalato un muro di cinta e scassinate due porte, riuscirono ad introdursi nella stanza ad uso studio del signor Biagio Moro in Cividale, ed asportarono uno scrigno in cui v'erano circa L. 300 in monete d'oro, d'argento e di bronzo. Lo scrigno venne trovato aperto nel bosco poco distante dallo Stabilimento.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta de' giorno 20 *ottobre* 1879.

Fu autorizzata l'esecutorietà dei bilanci 1880 pei Comuni sottoindicati, acconsentendo che la sovrimposta sui tributi diretti dei terreni e dei fabbricati ragguagliata sopra ogni lira del prodotto Regio principale venga attivata col carico seguente:

pel Comune di	Maniago	a L. 1.51,34
»	Brugnera	» 1.55,6
»	Buja	» 1,23
»	Fanna	» 1.89
»	Mortegliano	» 1,77
»	Torreano	» 0.70,614
»	Teor	» 0.86,294
»	Bagnaria Arsa	» 1.32
»	Porpetto	» 0.87,7732
»	Pasiano	» 1.32,74
»	Clauzetto	» 1.78,66
»	Vito d'Asio	» 2.78
»	S. G.-Richinv.	» 1.25
»	Pradamano	» 1.22
»	Savogna	» 0.75,14
»	Segnacco	» 0.95
»	S. V. di Fagag.	» 1.25
e per la Frazione di	Majano	» 1.05

— Venne autorizzato il pagamento di l. 3914.87 a favore del sig. Nardini Antonio per casermaggio fornito ai Reali Carabinieri stazionati in Provincia nel 3° trimestre, anno corrente.

— A favore del sig. Delle Vedove Carlo venne disposto il pagamento di l. 1363.53 per fornitura di stampati, carta ed articoli nel 3° trimestre 1879.

— Venne trasmesso alla R. Prefettura il progetto di dettaglio per la ricostruzione del ponte sul Torrente Cellina nella località denominata Del Giulio affinchè si compiaccia di provocare dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici la sua approvazione.

— Venne statuito di pagare ad alcuni espositori d'animali bovini alla mostra tenutasi in settembre p. v. i premi loro conferiti sulla somma di l. 500 che il Ministero d'agricoltura, industria e commercio assunse di corrispondere, e ciò coi fondi dell'Amministrazione Provinciale salvo rimborso al giungere dell'assegno Governativo.

— A favore dell'Impresa Nardini Francesco fu autorizzato il pagamento di l. 3000 quale secondo acconto dei lavori eseguiti nel fabbricato ad uso del Collegio Uccellis; salvo di disporre il saldo del suo credito a compiuta liquidazione.

— Venne autorizzato il pagamento di l. 505 a favore del Cassiere Provinciale quale assegno per tacitare le mercedi di ottobre dovute ad alcuni stradini Provinciali.

— Vennero disposti a favore della Direzione dell'Ospitale di Udine per cura e mantenimento di maniaci durante il 3° trimestre 1879 i seguenti pagamenti, cioè:

a). per cura maniaci	diversi	L. 20490.84
b) «	Cecutti Elisabetta	» 65.70
c). »	Remiz Teresa	» 65.88

— Furono inoltre nella medesima seduta discussi e deliberati altri n. 44 affari; dei quali n. 24 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 12 di tutela dei Comuni; n. 7 d'interesse delle Opere Pie; ed uno di operazioni Elettorali, in complesso affari trattati n. 52.

Il Deputato Provinciale
MALISANI

Il Vice-Segretario
Sebenico

A celebrare l'inaugurazione della Pontebbana qual Ferrovia internazionale verrà dato in Udine un banchetto, a cui assisteranno centoventi invitati, quaranta di parte austriaca, e ottanta di parte nostra, tra cui l'on. Giunta municipale, la Deputazione provinciale e varie Rappresentanze. Dicevasi da principio che il banchetto sarebbesi dato nelle Sale del Palazzo ex-Belgrado (ora Tellini), poi in uno dei Teatri, ed in fine sembra deciso che esso avrà luogo nelle magnifiche Sale del Palazzo della Loggia; e ciò per maggior decoro della Città, per rispetto ad illustri ospiti, e per profittare del *Rèstaurant Dreher* che occupa il pianoterra del Palazzo municipale.

Forse a determinare la Giunta a cedere per poche ore quelle ricche sale, valse la considerazione che alla Pontebbana contribuirono con un sussidio Comune e Provincia, e che era un atto cortese verso il Governo (che dà il banchetto, dopo il *déjeuner* di Pontafel) il facilitargli il mezzo di trattare con decoro que' personaggi che verranno a rappresentare il Governo austro-ungarico e la Rodolfiana. Forse, con la sua accondiscendenza, l'on. Giunta volle cogliere l'opportunità d'inaugurare, insieme alla Pontebbana, il compiuto restauro del Palazzo della Loggia. Ciò nondimeno qualcuno osserverà come alla futura sede de' Magistrati civici e del Consiglio cittadino avrebbesi potuto dare un'inaugurazione solenne con qualche festa di beneficenza, a cui il maggior numero de' concittadini soscrittori pel restauro della Loggia avessero potuto compartecipare. E l'osservazione non è senza buone ragioni. Ma, qualora si rifletta alla straordinarietà dell'avvenimento, l'arrendevolezza dell'onor. Giunta verrà scusata, e tanto più che per essa si risparmieranno forse maggiori spese al Governo.

Collegio Uccellis. Sappiamo che parecchie alunne, sia interne che esterne, fecero domanda d'inscriversi al Collegio Uccellis. Sappiamo che l'on. Giunta municipale ebbe cura di diramare in più luoghi l'avviso riguardo il Collegio (avviso pur pubblicato su questo Giornale), e di più diffuse una bella fotografia del fabbricato del Collegio, per il quale la Provincia già spese una somma cospicua. Dunque è a sperarsi che sino da questo primo anno, in cui il Collegio passa sotto l'amministrazione e la tutela del Municipio, esso si avvierà a que' miglioramenti, intorno a cui s'ebbe tante volte opportunità di discorrere.

Se non che (non giova dissimularlo) l'effetto buono delle riforme dipenderà essenzialmente dalla scelta dalla signora Direttrice, e crediamo che l'on. Giunta non abbia per anco decisa questa nomina; e così dicasi di alcune maestre. Tuttavia sappiamo che per l'ufficio di Direttrice e per quello di maestre e si hanno in vista distintissime signore, taluna delle quali si fece molto onore in altri Educandati, e che recherebbero al nostro Collegio il frutto di qualche esperienza nel difficile magistero dell'istruzione. Quindi tra queste, che hanno la bella commendatizia del merito e della stima pubblica, alla Giunta non sarà difficile di fare una scelta che sotto tutti gli aspetti torni soddisfacente. Ed urge che l'on. Giunta si decida, perchè con la nuova Direttrice sono da attuarsi per l'imminente anno scolastico almeno parte di quelle riforme che il Sindaco cav. Pecile dichiarava utili nelle sue tante volte citata Relazione al Consiglio.

Comprendiamo anche noi che tutto non è sperabile di fare ad un tratto; ma è necessario cominciare, ed offerire ai genitori o tutori delle giovinette educande la sicurezza di quegli immegliamenti che devono ognor più aumentare la già buona riputazione del Collegio Uccellis.

Noi intanto crediamo che parecchie famiglie Udinesi vorranno profittare di esso per l'istruzione delle loro figlie quali alunne esterne; e quanto maggiore sarà il numero delle esterne, tanto più il passaggio del Collegio dalla Provincia al Comune sarà giustificato come atto amministrativo.

La Commissione annonaria, nominata dall'on. Sindaco, ha presentato, per quanto udiamo, le sue conchiusioni in un Rapporto alla Giunta municipale. Or dicesi che queste conchiusioni affermino parecchi provvedimenti da prendersi pel caso di un aumento nel pericolo di carestia e della miseria delle classi più povere (per esempio quello di promuovere in Udine le *cucine economiche* e di dare ai poveri dei *boni per farina* a prezzi di favore, che sarebbero loro consegnati dalla Congregazione di Carità, ed altri di questa specie); ma che, riguardo ad una tal quale tutela sui prezzi del pane e della carne, la Commissione abbia consigliato la Giunta ad aspettare i provvedimenti che saranno addottati dal Municipio di Milano, che pur ha eletto una Commissione per provvedere riguardo l'annona. Frattanto, pei prezzi del pane, si vedranno gli effetti di quel Panificio perfezionato che fra breve sarà attivato, come già dicemmo, nel nostro Comune.

Consiglio di leva. Ecco il risultato della seduta di jeri del Consiglio di leva in cui si esaminarono i coscritti del Distretto di Maniago:

Abili ed arruolati in	1ª	Categoria	N.	66
Abili ed	» 2ª	»	»	84
Abili ed	» 3ª	»	»	70
Riformati			»	43
Rimandati alla ventura leva . .			»	31
Dilazionati			»	4
In osservazione all'ospitale . .			»	1
Renitenti			»	17
Esclusi per l'art. 3 della Legge			»	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge			»	—
Totale degli inscritti			N.	316

L'Ufficio del Giudice conciliatore (appena il Palazzo della Loggia diverrá sede del Sindaco e della Giunta) passerà dal Palazzo del Tribunale nel Palazzo municipale; e ciò sarà di maggior comodità pel Pubblico, e di conformità all'indole della istituzione. In questo caso sarebbe facile accontentare i nostri Avvocati ed uomini di affari, i quali più volte esternarono il desiderio che l'Ufficio del Registro sia collocato nel Palazzo del Tribunale.

Scuola professionale. L'altra sera, come dicemmo, in una Sala della Prefettura si trattò del modo di attivare una Scuola professionale, secondo il voto della Società operaia. Erano presenti, oltre il Prefetto comm. Mussi, l'on. Sindaco, l'Assessore cav. Polotti ed i Rappresentanti della Società. Si discusse a lungo l'argomento, e si conchiuse in modo assai soddisfacente per la progettata Scuola. Essa probabilmente avrà sede presso la Casa di Carità, e vi interverranno anche gli Orfani dell'Istituto Tomadini; la Società operaia concorrerà al suo mantenimento con annue lire 1500; il Governo ed il Comune pur aiuteranno l'Istituzione. Così le Scuole della Società operaia, che sinora diedero pur utili risultati, avranno conseguito il desiderabile perfezionamento.

Il vicolo Deciani, in borgo Aquileja, sarà fra breve chiuso al passaggio del Pubblico, e così sarà tolta la sconcezza di quel spanditoio, su cui anche noi ricevemmo non pochi reclami in passato.

Il prezzo della carne. Ci facciamo un dovere di avvertire il *colto pubblico* che *il prezzo della carne di manzo di prima qualità* nella beccheria del signor Carlini, dietro il cosidetto *Portone di Grazzano* presso la piazza dei Grani, é di **L. 1.60** al chilogramma.

Il forno economico. Dopo l'annuncio da noi dato, che anche nella nostra città si avrebbe avuto un forno economico, ci venne da parecchi rivolta domanda sul quando il forno stesso si sarebbe attuato. Or siamo in grado di annunciare, dietro informazioni assunte da persone attendibili, che esso forno verrà posto in attività verso i primi del prossimo dicembre.

I consigli scolastici provinciali, secondo la riforma che si sta studiando al Ministero della pubblica istruzione, saranno ricostituiti in base alla legge Casati, ossia togliendo al prefetto la presidenza e restituendola al provveditore, accordando un segretario speciale, ed altre riforme di minore importanza.

Agli scolari delle nostre scuole tecniche ricordiamo come, per recente disposizione ministeriale, non sieno ammessi a far parte come uditori in un corso coloro che negli esami sostenuti per venire accolti nello stesso quali scolari, non avessero ottenuta la promozione.

In risposta alle « *Italicaes res.* » Abbiamo ricevuto un opuscolo intitolato « Napoleone e Moltke », pensieri di Oreste Corsi, edito a Torino della tipografia Borgarelli. La dedica spiega il nobile intendimento dell'autore:

« *Al Colonnello Haymerle*,

Evitiamo la lotta, valoroso colonnello; per il progesso dell'umanità è necessario sposare la costanza, l'intelligenza delle razze del Nord all'entusiasmo, al sentimento latino. »

Che questo intento sia possibile raggiungere, per ora, noi non crediamo; ma però non possiamo di ciò che lodare lo scrittore, perchè anche noi vorremmo diventasse una realtà quanto or si dice *utopia degli uomini della pace*. Se anco questa è utopia, ben a ragione, ci pare, fu appellata santa; e mostra sempre, in chi l'abbraccia, altezza e nobiltà di mente e di cuore.

I sigari Virginia da 15 centesimi, secondo avviso della Regia Intendenza di Finanza della nostra Provincia, verranno posti in vendita col primo novembre.

Arresti. Gli Agenti di p. s. di qui arrestarono due individui: uno perchè dopo aver mangiato e bevuto in una osteria, non avendo con che pagare lo scotto, stava per commettere disordini, e fuggire; l'altro per contravvenzione al Monito Giudiziale.

Teatro Minerva. Questa sera serata d'onore dell'Artista sig. Enrico Grossi, il simpatico *Pomponet*, si darà un variato trattenimento, con l'atto primo della *Figlia di Madama Angot*; — la barcaruola *Vieni al mare*, musica del maestro Ristori, cantata dall'attrice signora Cesira Gori che gentilmente si presta; — l'atto 2° della *Figlia di Madama Angot*; — la Romanza nell'opera *Macbeth*, cantata dal baritono signor Cesare Ricciolini, che gentilmente si presta; — ed infine l'atto terzo della *Figlia di Madama Angot*. La recita è fuori d'abbonamento.

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda cittadina que-

sta sera giovedì, alle ore 5 1/2 pomeridiane, in Mercatovecchio.

1.	Marcia « Guarany »	Arnhold
2.	Sinfonia « La fanciulla delle Asturie »	Secchi
3.	Duetto nell' op. « I Masnadieri »	Verdi
4.	Quadriglia sopra mot. « Madama Angot »	Thalman
5.	Finale « La Forza del destino »	Verdi
6.	Galopp.	N. N.

ULTIMO CORRIERE

Si dà per positivo che anche il comm. Massa direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, abbia presentate le sue dimissioni. Sono preannunziate pure altre dimissioni di membri del Consiglio d'Amministrazione. Dicesi che il ministro Baccarini aspetti a provvedere a dimissioni definitive.

— Dice un telegramma da Roma:

Il generale Cialdini ha telegrafato che il giornale l'*Ordre* pubblicherà una lettera esplicativa circa il colloquio narrato dal *Figaro*. Attendesi il giornale l'*Ordre* per prendere una decisione definitiva.

— L'*Indipendente* di ieri di Trieste fu sequestrato per un articolo intitolato: « Onoranze ad un triestino a Roma. »

— All'inaugurazione del monumento per il traforo del Cenisio assisterà anche una rappresentanza della Camera dei Deputati, e del Senato del Regno.

— È smentito che siasi sviluppata la filossera nella provincia di Caserta.

— La Regina è leggermente indisposta.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 21. In occasione dell' anniversario del bombardamento di Sebastopoli, Totleben fu elevato al grado di conte, e all' ammiraglio Novossilki fu conferito l' ordine di S. Andrea.

Il *Journal de St. Peterbourg* constata l' inesatezza della notizia recata dal *Daily News*, avere, cioè il Governo inglese notificato alla Russia che l' influenza inglese deve dominare nell' Afganistan in quanto riguarda le relazioni di quel paese coll' estero.

Vienna, 22. Oggi ha luogo un banchetto parlamentare in onore del presidente della Camera conte Coronini.

Il Governo intende introdurre una riforma nella Corte dei conti.

Londra, 22. L' agenzia *Reuter* si dice autorizzata a smentire la notizia della occupazione di Merw da parte dei russi e conferma la disfatta subita dal corpo di spedizione russo, che fu costretto ritirarsi verso il Caspio.

Cracovia, 21. Lo *Czas* biasima severamente le esagerate pretese degli czechi, che riescono nocive alla nazionalità polacca.

Berlino, 22. Altri otto socialisti ebbero il bando dalla Germania; finora gli esigliati sono 105.

Parigi, 22. Il tribunale ritenne il neoeletto consigliere municipale Humbert colpevole di offese all' autorità costituita e lo condannò a sei mesi di prigionia e a 2000 franchi di emenda.

Il redattore della *Marseillaise* fu pure condannato a due mesi di carcere e 5000 franchi di emenda per avere pubblicato il dicono di Humbert e ad altra emenda di 1000 franchi per avere riprodotto uno scritto di Rochefort. Inoltre il giornale fu sospeso per quindici giorni.

Vienna, 22. La formale domanda da parte del Re di Spagna della mano dell'Arciduchessa Maria Cristina fu fatta il 21 corr. a S. M. l'Imperatore, a mezzo dell' ambasciatore straordinario duca di Baylen. Ottenuto il consenso dell' Imperatore, il duca si recò a chiedere l' adesione di S. A. I. e R. l' arciduchessa in presenza della madre

Budapest 22. L' *Ellenor*, in base a notizie attinte a fonti attendibili, comunica i seguenti dati sul preventivo per l' anno vent. Il *deficit* aumenta a 15 milioni e colle spese per la Bosnia a 17 milioni e alcune centinaia di migliaia di fiorini. La tassa sui trasporti dà 800,000 fiorini più dell' anno scorso; è aumentata la tassa sulle vincite al lotto; dalla tassa militare si attende un reddito da 2 a 2 1|2 milioni.

Londra, 22. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Lo scopo della missione di Bligniéres e Baring è di ottenere l' adesione dell' Austria, della Germania e dell' Italia per la nomina di una Commissione incaricata di fare leggi obbligatorie pei Tribunali internazionali in Egitto. L' Inghilterra e la Francia avrebbero nella Commissione due rappresentanti; l' Austria, la Germania, e l' Italia uno.

Londra, 21. Un dispaccio ufficiale annunzia che, per una esplosione, il 16 corr. saltò in aria una parte del forte di Balakissar a Cabul. Vi furono 20 morti. Temonsi altre esplosioni. Credesi che l' esplosione fosse accidentale. Il *Times* ha da Simla in date del 21: Secondo migliori informazioni, è certo che i Russi furono completamente respinti dai Turcomanni Tekke. I Russi si ritirarono verso il Mar Caspio per isvernarvi.

Vienna, 22. Assicurasi nelle sfere ufficiali che la scelta definitiva dell' ambasciatore in Italia cadde sulla persona del co. Wimpffen.

Costantinopoli, 21. Dicesi che Alì pascià sarà nominato ambasciatore a Parigi.

Washington, 21. Il 3 corr. a Portoprincipe è scoppiata una rivoluzione. Il Governo provvisorio fu rovesciato senza spargimento di sangue. Fu stabilita una nuova amministrazione, sotto la presidenza del generale Salomon. Le Camere furono convocate pel 5 corrente, a fine di eleggere il Presidente, che sarà probabilmente Salamon.

Palermo, 22. Il vapore *Egadi*, della Società Florio, proveniente da Messina, entrando nel porto, urtò e si squarciò il fianco. Nessuna vittima. Sperasi che i danni siano lievi.

Berlino, 22. Ieri si è qui costituita la Lega territoriale irlandese; Parnell fu eletto a presidente; egli partirà per l' America per invocarvi simpatie per gli Irlandesi.

Parigi, 21. Un dispaccio da Budapest dice che in Ungheria havvi una terribile carestia in causa dei cattivi raccolti. Il Governo sospese il pagamento delle imposte fino al prossimo raccolto.

Parigi, 21. Humbert fu condannato a sei mesi di carcere e a 2000 franchi di multa per oltraggi alla magistratura, e per apologia di fatti qualificati crimini. Il gerente della *Marseillaise* fu condannato a due mesi di carcere e 5000 franchi di multa per avere riprodotto il discorso di Humbert, e a 1000 franchi di multa perchè pubblicò la lettera di Rochefort. Il giornale fu sospeso per 15 giorni.

Brusselles, 21. Avvenne un nuovo sciopero di 2000 minatori nei dintorni di Mons.

Costantinopoli, 22. Il movente che indusse il Sultano a nominare un Ministero ostile all' Inghilterra, fu il contegno di Layard verso i funzionari turchi, che Abdul Hamid giudicò lesivo pei suoi diritti di sovranità.

Una circolare del nuovo Gabinetto ai governatori turchi dice che il Governo applicherà al paese riforme corrispondenti alle nazionalità e religioni dei popoli che lo abitano, e ridurrà le spese dello Sato.

Bukarest, 22. Il Senato discute oggi nelle sezioni il pregotto di revisione. Il *Bien public* crede che, in vista dell' unamime voto della Camera, che il Senato probabilmente confermerà, le Potenze occidentali non potranno far a meno di riconoscere l' indipendenza della Rumenia.

Vienna, 22. Il deputato Fenderlik ha proposto alla Camera l' abolizione del bollo nei giornali.

Cattaro, 22. Hussein pascià recasi a Plava per invitare la popolazione albanese a lasciare occupare pacificamente il loro territorio dalle truppe montenegrine.

ULTIMI

Vienna, 22. La nomina del conte Wimpfen ad ambasciatore presso la Corte di Roma è ormai definitiva. Assicurasi che il Governo italiano, al quale ne venne data comunicazione, abbia manifestato speciale aggradimento per tale scelta.

In questi circoli politici si commenta vivamente il lungo colloquio avvenuto a Parigi tra lo Czarevick e Gambetta.

Vienna, 22. L' odierno *Pester Lloyd* conferma l' esistenza di un protocollo della conferenza tenutasi qui in Vienna, al qual protocollo venne apposta la firma dagl' imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo.

I giornali annunziano che nella Commissione che verrà scelta per dar assetto alle finanze dell' Egitto, la Francia e l' Inghilterra avranno due rappresentanti, la Germania, l' Austria e l' Italia uno soltanto.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Palermo, 23. Il vapore *Egadi* è completamente rimesso a gala. I danni si calcolano di poco rilievo.

Aden, 22. Giunse da Calcutta il vapore *Roma*, e proseguì per Napoli e Genova.

Messico, 15. Benintes, candidato principale alla Presidenza, fu nominato ministro agli esteri.

New-York, 23. Il discorso di Evard dice: Se la libertà del paese fosse ancora minacciata, il popolo affiderebbe la sua salvezza al cittadino che potrebbe meglio mantenerla ed assecurare i diritti elettorali; ricordò gli onori supremi dal popolo conferiti a Grant dopo la guerra.

Pietroburgo, 23. Quasi tutti i giornali russi consigliano il Governo a raccogliersi in presenza dell'attitudine delle Potenze, e cercare la forza non nelle alleanze, ma nello sviluppo delle ricchezze interne.

L'*Agence russe* dice che la parte illuminata del popolo inglese non crederà alle accuse di lord Salisbury contro la Russia, la quale non pensa punto alla conquista di Costantinopoli, nè a creare un ibrido Impero. Se la Russia dovette prendere la difesa dei cristiani, e si trovò in questo isolata, la responsabilità cade sopra l'intera Europa, la quale non rispose ai suoi numerosi appelli per un'azione comune. L'esistenza di dieci milioni di slavi orientali non è certo dipendente dalla Russia, e superiore al malvolere dell'Inghilterra.

Bucarest, 23. La Rumania sarà rappresentata nella Commissione tecnica che deve sciogliere la questione di Arabtabia.

Madrid, 23. La Commissione per l'abolizione della schiavitù approvò l'abolizione per Cuba.

Roma, 23. I relatori della Commissione generale del bilancio, convocata per il 28 corrente, furono dall' on. Cairoli invitati a sollecitare i loro lavori. Non si confermò ancora l' accettazione delle dimissioni di Cialdini.

Parigi, 23. Un articolo violentissimo della *Marseillaise* dice che se Waddington la sospese per 15 giorni, non andrà molto ch' essa sospenderà Waddington; e che, durante la sospensione, essa troverà ospitalità in altro giornale.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 22 ottobre

Rend. italiana	90.10.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.85 —	Fer. M. (con.)	—.—
Londra 3 mesi	28.78.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.50.—	Banca To. (n.°)	795.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	908.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 21 ottobre

Inglese	97.75	Spagnuolo	15.1|8
Italiano	77.1|8	Turco	11.3|8

VIENNA 22 ottobre

Mobigliare	265.—	Argento	—.—
Lombarde	134.80	C. su Parigi	46.30
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.10
Austriache	264.—	Ren. aust.	69.80
Banca nazionale	838.—	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.35.1|2	Union-Bank	—.—

PARIGI 22 ottobre

3 0|0 Francese	81.70	Obblig. Lomb.	307 —
3 0|0 Francese	117 25	» Romane	—.—
Rend. ital.	78 85	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	177.—	C.Lon.a vista	25.29.1|2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	12.3|4
Fer. V. E. (1863)	262.—	Cons. Ingl.	97.3|4
» Romane	113.—	Lotti turchi	44.3|8

BERLINO 22 ottobre

Austriache	456.50	Mobiliare	135.—
Lombarde	457.50	Rend. ital.	77.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 ottobre (uff.) chiusura

Londra 117.10 Argento —.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 22 ottobre

Rendita italiana 90.— a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.75 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 22 ottobre

Rendita pronta 90.20 per fine corr. 90 30
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.75 Francese a vista 114.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.79	a 22.83
Bancanote austriache	» 243.25	» 243 75
Per un fiorino d'argento	da 2.43.—	a 2.43.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

22 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	738.8	741.9	745.2
Umidità relativa	59	59	64
Stato del Cielo	coperto	misto	sereno
Acqua cadente	12.6	—	—
Vento (direz.	N E	E	E
Vento (vel. c.	2	11	6
Termometro cent.°	11.6	11.2	7.8

Temperatura (massima 13.7 (minima 9.3
Temperatura minima all'aperto 7.6

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Comunicato.

Il dott. A. Clément, grato dell'accoglienza fatta al suo metodo di guarigione del male dei denti senza estrazione, si pregia di avvisare il Pubblico Udinese e della Provincia che stabilisce una succursale in questa Città provvisoriamente in **Via Nicolò Lionello** (già Cortelazzis) N. 1, 3° piano, Casa Berletti.

Un gabinetto è riservato alle Signore diretto dalla signora Claudina Cattini, laureata in medicina e chirurgia dentistica.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.